

# Bresciaoggi

1 gennaio 2013

**L'OPERAZIONE.** Impegnate Simest e Friulia

## Pasta Zara rafforza il capitale: rilancio su estero e volumi

Nel 2012 ricavi a 215 mln (+16%)  
Obiettivo 400 mila tonnellate/anno

Rafforzarsi e sviluppare al meglio la propria politica sui mercati internazionali. Sono gli obiettivi alla base della scelta di Pasta Zara spa, primo esportatore italiano e secondo produttore nel settore - protagonista in provincia di Brescia con 77 dipendenti e le attività del Pastificio Fratelli Pagani di Rovato rilevate dal fallimento - di aumentare il capitale sociale da 52,350 a 64 milioni di euro.

L'operazione - come spiega una nota dell'azienda - è resa possibile grazie all'accordo stretto con Simest, la merchant bank pubblico-privata controllata da Cassa Depositi e Prestiti, entrata nella compagine societaria con un investimento di 4 milioni di euro, corrispondente al 6,25% del totale; oltre che dal rinnovo della collaborazione con Friulia, la finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia: con uno sforzo di 7,65 milioni di euro ora detiene l'11,95%. La restante quota è controllata da Ffauf.

Questo intervento - osserva Furio Bragagnolo, presidente di Pasta Zara spa; 380 gli addetti totali in tre stabilimenti - «servirà a completare il piano di sviluppo, che interessa l'aumento dei volumi, dello stoccaggio e dell'export, intensificando la nostra presenza nei 101 Paesi già presidiati e an-



Il presidente Furio Bragagnolo

dando alla ricerca di nuovi mercati. L'obiettivo è di arrivare a produrre 400 mila tonnellate annue, contro le 250 attuali». Soddisfazione per l'operazione viene espressa anche da Massimo D'Aiuto (amministratore delegato di Simest) e da Gianmarco Zanchetta, direttore generale di Friulia.

Pasta Zara - spiega la nota - archivia il 2012 con un fatturato di 215 milioni di euro, in crescita del 16% rispetto all'anno precedente. Un incremento realizzato oltre confine, oltre che in Italia, sia per il marchio proprio ma anche per le private label (in particolare quelle delle principali insegne della Gdo): un business, quest'ultimo, nel quale il gruppo veneto è un punto di «riferimento nel mondo».●